

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1901 del 18/04/2018
Oggetto	Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e L.R. 21/04 <i>;</i> Azienda Agricola Sabbatani Danilo - Sede legale in Via dell'Appennino n. 652 del Comune di Forlì ed installazione avicola sita in Via Mezza Costa, Località San Lorenzo in Noceto del medesimo Comune. Modifica non sostanziale di A.I.A. n.36/2013 relativa all'installazione di un sistema di stabulazione in voliera.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1975 del 17/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciotto APRILE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e L.R. 21/04 – Azienda Agricola Sabbatani Danilo - Sede legale in Via dell'Appennino n. 652 del Comune di Forlì ed installazione avicola sita in Via Mezza Costa, Località San Lorenzo in Noceto del medesimo Comune. Modifica non sostanziale di A.I.A. n.36/2013 relativa all'installazione di un sistema di stabulazione in voliera.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1795 del 31 Ottobre 2016 “Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015”.Sostituzione della Direttiva approvata con DGR 2170/2015”;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”.

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Vista la Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 36 del 29/01/2013 prot. gen. n.7987/2013 con la quale è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Agricola Sabbatani Danilo con sede legale in Via dell'Appennino n.652 del Comune di Forlì per la gestione ed installazione di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis;sita nel medesimo Comune in Via Mezza Costa, Località San Lorenzo in Noceto;

Richiamati i contenuti del Rapporto Ispettivo redatto a seguito di visita ispettiva programmata per l'annualità 2015, trasmesso a questa SAC con PGFC/2016/672, con particolare riferimento a quanto precisato dai redattori al capitolo “conclusioni” nel quale è richiesto lo stralcio dall'A.I.A. della prescrizione n. 19 “Prelievi idrici” nonché l'eliminazione di ogni riferimento alla ditta Satur contenuta nella prescrizione n.37 “cessione a terzi”;

Dato atto che in data 15/02/2018 l'Azienda Agricola Sabbatani Danilo, per l'installazione avicola sita in Comune di Forlì, Via Mezza Costa, ha presentato una domanda di Modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale attraverso caricamento della stessa sul Portale IPPC-AIA, acquisita al protocollo di Arpae con numero di PGFC/2018/2926;

Dato atto che la modifica richiesta consiste nella conversione dell'allevamento intensivo di galline ovaiole (per la produzione di uova codice 3) con sistema di stabulazione in gabbie arricchite e nastri ventilati, ad un allevamento di ovaiole con sistema di stabulazione in voliera e nastri ventilati per la

produzione di uova codice 2 senza che intercorrano altre variazioni né alle strutture dei capannoni né al sistema di ventilazione attualmente in uso (trasversale) ;

Dato atto che l'iter istruttorio per la modifica di A.I.A. oggetto del presente atto è stato il seguente:

- in data 23/02/2018, prot. Arpae PGFC/2018/3103, questa SAC ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, di ritenere che la modifica di cui trattasi ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale per la quale è necessario un aggiornamento di AIA;
- in data 23/02/2018, prot. Arpae PGFC/2018/3106, questa SAC ha chiesto al CTR Agrozootecnica di Arpae una valutazione tecnica sull'istanza di modifica di AIA suddetta;
- entro la scadenza prevista dalla comunicazione PGFC/2018/3103 sopra citata, non sono pervenute né osservazioni né richieste di integrazioni da parte degli Enti interessati;

Dato atto che in data 16/04/2018, con comunicazione PGFC/2018/5953, il CTR Agrozootecnica di Arpae ha trasmesso a questa SAC il rapporto istruttorio richiesto nel quale è proposto l'aggiornamento dell'allegato n. 1 dell'A.I.A. n.36/2013 alle seguenti Sezioni

- 1 Sezione C1, "Sezione di Valutazione Integrata Ambientale": sostituzione integrale della Tabella "Tipologia Produttiva";
- 2 Sezione C2 "Emissione in Atmosfera": sostituzione integrale della Tabella "Emissioni in Atmosfera" con metodo di calcolo NET IPPC;
- 3 Sezione C9 "valutazione ambientale complessiva": viene sostituita la Voce MTD "Riduzione di NH3 nei ricoveri" con la voce "Sistema ad Aviario" e BAT n. 31;
- 4 Sezione D. Piano di Miglioramento, Limiti e Prescrizioni Autorizzative:
 - 4.1 sostituzione integrale delle Tabelle "Emissioni in atmosfera" e "Altre Emissioni", contenute nel paragrafo D.2.4 "Emissione in Atmosfera" e introduzione a seguire, della prescrizione "Emissioni di Polveri";
 - 4.2 sostituzione della prescrizione n.15 "analisi di controllo sostanza secca pollina" contenuta nel paragrafo D.2.4 "Emissioni in Atmosfera";
 - 4.3 sostituzione della prescrizione n. 33 contenuta nel paragrafo D.2.7 "Gestione degli Effluenti";
 - 4.4 inserimento della prescrizione n. 35 bis " gestione cumuli a piè di campo" nel paragrafo D.2.7 "Gestione degli Effluenti";
 - 4.5 sostituzione delle prescrizioni nn. 36 "Trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica" e 37 "cessione a terzi", contenute nel paragrafo D.2.7 "Gestione degli Effluenti";

con i contenuti specificati nel dispositivo del presente atto;

Precisato inoltre che, il progetto di modifica di AIA di che trattasi non risulta assoggettabile alla procedura di Verifica (Screening) in quanto:

1. il quadro delle emissioni in atmosfera rappresentate al paragrafo D.2.4 dell'allegato 1 di AIA di cui alla Delibera di G.P. Prot.n. 7987/2013, non subisce variazioni;
2. i quantitativo complessivo di effluenti prodotti dall'allevamento diminuisce (46282 Kg azoto). A tal proposito la ditta dichiara che non vi saranno modifiche nella gestione della pollina prodotta (cessione, stoccaggio e spandimento);

3. il sistema di allevamento delle ovaiole come sopra descritto, determina sia una diminuzione dei capi allevati, sia una notevole riduzione delle emissioni di NH₃ (con metodo di calcolo applicato Net IPPC) avviata a spandimento;

Dato atto che, il progetto di modifica suddetto ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale ma, soggetta ad aggiornamento dell'A.I.A.;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma, è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di A.I.A.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

- 1 di **accogliere** la richiesta della Ditta Azienda Agricola Sabbatani Danilo di modifica non sostanziale di A.I.A. n.36/2013 (Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. gen. n.7987/2013 del 29/01/2013), presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 15/02/2018, prot. Arpae PGFC/2018/2926, per l'installazione di gabbie con stabulazione in voliera e nastri ventilati;
- 2 di **approvare** la modifica non sostanziale di A.I.A. n.36/2013, prot. gen. n. 7987/2013 del 29/01/2013, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena all'Azienda Agricola Sabbatani Danilo per la gestione dell'allevamento avicolo sito in Via Mezza Costa del Comune di Forlì di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D. Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis, come di seguito precisato:
 - 2.1 viene sostituita integralmente la Tabella "Tipologia Produttiva" contenuta nella Sezione C1, "Sezione di Valutazione Integrata Ambientale dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/2013 del 29/01/2013 con i seguenti contenuti:

Tipologia Produttiva autorizzata				
	FASE 1: Fase intermedia trasformazione di tutta la stabulazione a voliera tranne il capannone n.1 che resta a gabbia)		FASE 2: completa trasformazione di tutta la stabulazione a voliera	
Specie allevata	Galline ovaiole		Galline ovaiole	
Superficie utile di allevamento	12.252		12.421	
Numero di capi autorizzati*	120.306		111.792	
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)**	216,55		201,22	
Produzione e stoccaggio deiezioni autorizzate				
Azoto prodotto da liquami (kg/a)	-		-	
Azoto prodotto da letami (kg/a)	49.737		46.143	
Azoto prodotto totale (kg/a)	49.737		46.143	
Volume liquami prodotto /m ³ /a)	0		0	
Volume letami prodotto /m ³ /a)	4114,5		3823,4	
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio(m ³)	-		-	
Capacità contenitori di stoccaggio liquami	-		-	
Superficie contenitori stoccaggio letami (mq)	Platea Sadurano 900 Platea Monte del Pozzo 784		Platea Sadurano 900 Platea Monte del Pozzo 784	
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	Platea Sadurano 3600 Platea Monte del Pozzo 3136		Platea Sadurano 3600 Platea Monte del Pozzo 3136	
Superficie utile di spandimento	Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile	Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile
Estremi della comunicazione di spandimento	Modifica 13 n.20725 del 27/03/2018			
Altre tipologie di smaltimento effluenti	55% cessione a terzi.			
Stima ammoniacale emessa t/anno	Fase 1: 13,7		Fase 2: 12,7	
Stima metano emesso t/anno	Fase 1: 12,3		Fase 2: 11,4	

Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento

regionale n.3/2017;

“”

2.2 viene sostituita integralmente la Tabella NET IPPC “Emissioni in Atmosfera” contenuta nella Sezione C2 dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/36/2013 del 29/01/2013 con i seguenti contenuti:

“”

Emissione		EMISSIONI ANTE MODIFICA	EMISSIONI FASE 1	VARIAZIONE %	EMISSIONI FASE 1	VARIAZIONE %
Metodo di calcolo: NET IPPC						
AMMONIACA						
Emissione in stabulazione	NH ₃ ANNO ⁻¹ T	9,1	7,1	-22,0	6,6	-27,8
Emissione Trattamenti	NH ₃ ANNO ⁻¹ T	0	0	0	0	0
Emissione in stoccaggio	NH ₃ ANNO ⁻¹ T	0	0	0	0	0
Emissione in spandimento	NH ₃ ANNO ⁻¹ T	18,7	6,6	-64,7	6,1	-67,3
Totale emissioni	NH₃ ANNO⁻¹ T	27,8	13,7	-50,7	12,7	-54,3
METANO						
Emissione in stabulazione	CH ₃ ANNO ⁻¹ T	0	0	0	0	0
Emissione in stoccaggio	CH ₃ ANNO ⁻¹ T	15,8	12,3	-22,2	11,4	-27,8
Totale emissioni	CH₃ ANNO⁻¹ T	15,8	12,3	-22,2	11,4	-27,8

Sono presenti inoltre silos di stoccaggio mangime, un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, che genera l'emissione E5. Tale emissione proviene da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto “scarsamente rilevante”, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tale emissione non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 smi e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del Dlgs 152/06. A tal riguardo si precisa che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs 152/06.

“”

2.3 viene sostituita la Voce MTD “Riduzione di NH₃ nei ricoveri” con la voce “Sistema ad Aviaro” e BAT n. 31 contenuta nella Sezione C9 “valutazione ambientale complessiva”: dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/2013 del 29/01/2013 con i seguenti contenuti:

“

Voce	Presenza attuale	Riferimento MTD
Riduzione di NH₃ nei ricoveri		
Sistema ad aviaro	SI	E' considerata tecnica MTD
BAT 31. Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per galline ovaiole, polli da carne riproduttori o pollastre, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.		
Tecnica	Applicabilità	
a. Rimozione degli effluenti di allevamento mediante nastri trasportatori (anche in caso di sistema di gabbie modificate) con almeno: <ul style="list-style-type: none"> • una rimozione per settimana con essiccazione ad aria, oppure • due rimozioni per settimana senza essiccazione ad aria 	Applicata (descrizione riportata nella relazione di AIA)	
4. Nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento (voliere).	Applicata	
Vista la documentazione presentata si conclude che l'assetto impiantistico proposto (di cui alle relazioni tecniche, alle planimetrie allegate alla domanda di modifica non sostanziale, depositate agli atti presso Arpae), risulta accettabile e rispondente ai requisiti IPPC.		

”

1.1 vengono sostituite integralmente le Tabelle “Emissioni in atmosfera” e “Altre Emissioni”, contenute nel paragrafo D.2.4 “Emissione in Atmosfera” dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/36/2013 del 29/01/2013 e viene inserita a seguire, la prescrizione “Emissioni di Polveri”, con i seguenti contenuti:

“

Codice capannone/R eparto (All.3E)	Sigel emissioni (All.3A)	Tipo di ventilazione (1)	N. ventilatori (estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m ³ /h)	Sistema di controllo ventilatori (2)	Sistema di controllo aperture (3)	Lato emissione (4)	Protezione alla emissione (5)
1	E1.1-E1.16	Depressione	16	36000	Computerizzato	Automatico	S/E	
2	E2.1-E2.14	Depressione	14	36000	Computerizzato	Automatico	S/E	
7	E7.1-E7.15	Depressione	15	36000	Computerizzato	Automatico	N/O	
9	E9.1-E9.24	Depressione	24	36000	Computerizzato	Automatico	N/O	
10	E10.1-E10.13	Depressione	13	36000	Computerizzato	Automatico	S/E	

Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime					Generatori di emergenza	
Sigla emissione	Alimentazione	Pot.za (Kcal)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri	Sigla emissione	Alimentazione
			E1	1	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione	E11- eE12	Gasolio
			E2	1	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione	E13	Gasolio
			E3	2	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E4	2	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E5	7	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E6	7	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E7	9	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E8	9	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E9	10	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E10	10	6 al mese	Per caduta	Vedi relazione		

Emissioni di polveri

Al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpae, si è individuato quale coefficiente da impiegare (Galline ovaiole 0.06) Kg/capo/anno tratto dal II Draft del BreF comunitario. L'Arpae provvederà a calcolare il valore di emissione di polveri utilizzando il dato dei capi allevati comunicato con il Report annuale. Qualora l'Azienda ritenga debba essere adottato un coefficiente differente dovrà comunicarlo entro 30 gg con adeguate motivazioni tecniche all'Arpae.

“

- 2.4 viene sostituita integralmente la Prescrizione n.15 “analisi di controllo sostanza secca pollina” contenuta nel paragrafo D.2.4 “Emissioni in Atmosfera” dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/36/2013 del 29/01/2013 con i seguenti contenuti:

“

15 Analisi di controllo sostanza secca pollina:

Eeguire analisi della lettiera almeno una volta all'anno, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca, durante il monitoraggio eseguito precedentemente la domanda di Modifica di AIA eseguendo i prelievi secondo le metodiche di campionamento e conservazione del campione nonché i metodi di analisi descritti all'indirizzo https://www.arpae.it/cms3/documenti/_cerca_doc/agrozootecnia/lg27_campioni_affluenti_allevame

nto.pdf.

“”

- 2.5 viene sostituita la prescrizione n. 33 contenuta nel paragrafo D.2.7 “Gestione degli Effluenti”; dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/2013 del 29/01/2013 con i seguenti contenuti:

“”

33. Gestione degli effluenti:

All'inizio di ogni ciclo di allevamento dovrà essere steso un sufficiente strato di paglia su tutta l'area fra le strutture a castello a più piani. All'interno di ogni capannone dovranno quindi essere sempre disponibili sacchi di trucioli o balle di paglia al fine di intervenire tempestivamente con impagliature sulle porzioni di lettiera che risultino bagnate. Le lettiere dovranno essere immediatamente caricate sui mezzi adibiti al trasporto delle stesse e stoccate in concimaia; qualora in casi eccezionali non sia possibile caricare immediatamente sui veicoli e allontanare le lettiere esauste rimosse dai capannoni, il gestore dovrà provvedere alla loro copertura integrale con telone impermeabile. A tal fine, presso l'impianto dovranno essere sempre disponibili idonei teloni pronti all'uso.

“”

- 2.6 viene inserita la prescrizione n. 35 bis “ gestione cumuli a piè di campo” nel paragrafo D.2.7 “Gestione degli Effluenti” dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/36/2013 del 29/01/2013 con i seguenti contenuti:

“”

35. bis gestione cumuli a piè di campo:

Limitatamente alla lettiera asportata dalle pavimentazioni (se accumulata temporaneamente in campo separatamente dalla restante pollina proveniente dai nastri), dovrà essere coperta immediatamente con teli impermeabili al fine di mantenere i corretti valori di sostanza secca (60/70%). N.B. la pollina proveniente dai nastri non può essere posta in cumulo temporaneo sul campo.

“”

- 2.7 vengono sostituite le prescrizioni nn. 36 e 37 “Trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica” e 37 “Cessione a terzi”, contenute nel paragrafo D.2.7 “Gestione degli Effluenti” dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/36/2013 del 29/01/2013 con i seguenti contenuti:

“”

36. Trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica:

Il trasporto degli effluenti zootecnici tramite la rete viaria pubblica principale, deve essere accompagnato da un documento in duplice copia con le seguenti informazioni:

- a) gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;
- b) la natura e la quantità degli effluenti;
- c) il titolo in azoto;

- d) l'identificazione del mezzo di trasporto;
- e) gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e del legale rappresentante della stessa.
- f) gli estremi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia.

1 copia del documento di trasporto deve essere lasciata all'azienda destinataria.

La documentazione di accompagnamento deve essere conservata per almeno dieci anni.

“”

37.Cessione a terzi:

Il gestore dovrà avere cura di conservare la documentazione relativa all'allontanamento della pollina verso l'impianto di trattamento sia che il materiale venga ceduto in conformità alla normativa di disciplina in materia di sottoprodotti sia che venga ceduto come rifiuto o sottoprodotto.

“”

- 3 di **stralciare** dall'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/36/2013 del 29/01/2013 la prescrizione n. 19 "Prelievi Idrici" come richiesto nel Rapporto di Visita ispettiva PGFC/2016/672 in premessa citato;
- 4 di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta Ditta Azienda Agricola Sabbatani Danilo, ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 5 di **precisare** che il presente atto va ad integrare la Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/36/2013 del 29/01/2013 che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 6 di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'A.I.A. di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/36/2013 del 29/01/2013 ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 7 di **stabilire** che rimangono valide le prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 7987/36/2013 del 29/01/2013 per quanto non espressamente modificato dal presente atto;
- 8 di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 9 di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa al SUAP del Comune di Forlì affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo all'Azienda Agricola Sabbatani Danilo;
- 10 di **stabilire** inoltre che, copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza, al CTR Agrozootecnica di Arpae, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì, nonché alla ditta Azienda Agricola Sabbatani Danilo.

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena**

Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.